

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00723 Burtone: Sulla soppressione del 2° gruppo rifornimenti area Sicilia di Vizzini ...	97
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	99
5-02550 Grillo: Sulla gestione del patrimonio immobiliare della Difesa	97
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	101
5-02284 Prodani: Sulla riapertura del Faro della Vittoria di Trieste nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale	98
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	108

INTERROGAZIONI

Giovedì 18 settembre 2014. — Presidenza del presidente Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato alla difesa, Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 9.

5-00723 Burtone: Sulla soppressione del 2° gruppo rifornimenti area Sicilia di Vizzini.

Elio VITO, *presidente*, segnala che è pervenuta la richiesta affinché della seduta odierna sia data pubblicità mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD), pur apprezzando la franchezza della risposta fornita dal rappresentante del

Governo e il tentativo operato dall'Aeronautica al fine di mitigare i disagi per il personale interessato dal trasferimento, si dichiara comunque insoddisfatto.

Osserva, infatti, che la risposta perviene dopo oltre un anno e mezzo dalla soppressione del 2° gruppo rifornimenti area Sicilia di Vizzini e che tale scelta riorganizzativa presenta evidenti elementi di irrazionalità, come testimonia il fatto che in quell'area, per lo svolgimento di funzioni di controllo e di sicurezza, viene spesso impiegato temporaneamente personale delle Forze armate e delle Forze dell'ordine obbligato a trovare alloggio in strutture private.

Conclude sollecitando il Ministero a riconsiderare ulteriormente la scelta operata, anche alla luce delle prospettive occupazionali che la struttura, qualora fosse correttamente mantenuta, potrebbe assicurare al territorio in cui ricade.

5-02550 Grillo: Sulla gestione del patrimonio immobiliare della Difesa.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei

termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*) e consegna ulteriore documentazione. Ad integrazione della risposta fornita, sottolinea che i beni del patrimonio immobiliare della Difesa non utilizzati per fini istituzionali dovrebbero tendenzialmente essere restituiti e, in ogni caso, essere oggetto di regolari interventi di manutenzione, pur nella considerazione delle limitate risorse finanziarie disponibili. Rassicura l'interrogante sul fatto che l'Amministrazione della difesa si adopra al massimo per valorizzare tali beni anche a vantaggio di altri Dicasteri, ad esempio promuovendo da parte dei comuni la riduzione o la totale cancellazione dei canoni di locazione gravanti su singole stazioni dell'Arma dei carabinieri. A tal proposito evidenzia il ruolo centrale svolto dagli enti locali, competenti alla definizione delle destinazioni d'uso dei singoli immobili. Conclude con l'auspicio affinché l'interrogante voglia interagire con la *task force* costituita dall'Amministrazione della difesa al fine di contribuire positivamente al processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare in questione.

Giulia GRILLO (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, che contiene numerosi elementi informativi richiesti con l'atto di sindacato ispettivo.

Sottolinea, quindi, lo spirito dell'interrogazione che intende promuovere un clima di collaborazione nella valorizzazione degli immobili della Difesa senza intaccare le risorse disponibili.

Rileva come il tema sia molto sentito anche dalla popolazione della città di Catania che, ad esempio, non riesce a comprendere una vicenda come quella della Caserma Sommaruga, di cui è stata decisa la dismissione, pur non essendoci alcuna notizia della sua destinazione. Ciò risulta ancora più incomprensibile alla

luce del fatto che si stia individuando un'area dove poter far sorgere la nuova cittadella militare.

Conclude, quindi, preannunciando la presentazione di altri atti di sindacato ispettivo mirati su specifici casi, ringraziando ancora il sottosegretario Alfano per la risposta fornita, che è assai più articolata rispetto a quella fornita dalle altre Amministrazioni centrali in precedenza interrogate.

5-02284 Prodani: Sulla riapertura del Faro della Vittoria di Trieste nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Aris PRODANI (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto in ragione del ritardo con cui l'Amministrazione della difesa risponde al quesito in titolo. Evidenzia che la problematica oggetto dell'interrogazione ha, peraltro, trovato una prima soluzione già alla fine dello scorso mese di marzo, allorquando il Faro è stato aperto al pubblico. Nel frattempo la provincia ha denunciato i ritardi con cui la Difesa ha fornito i dovuti riscontri, necessari tra l'altro per individuare gli interventi da realizzare. Sottolinea, infine, che ad oggi la situazione risulta comunque chiarita e segnala che proprio nella giornata di ieri si è svolta con successo una manifestazione pubblica per il rilancio del Faro della Vittoria anche come attrattiva anche di carattere turistico.

Elio VITO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.30.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-00723 Burtone: Sulla soppressione del 2° gruppo rifornimenti area Sicilia di Vizzini.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La questione affrontata con l'atto in discussione rientra nel più ampio quadro della razionalizzazione dello strumento militare nazionale, avviata più di un decennio fa e che, recentemente, è stata ulteriormente implementata, per effetto sia della cosiddetta *spending review* (decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), sia dell'introduzione della legge 31 dicembre 2012, n. 244 e dei discendenti decreti legislativi n. 7 e n. 8 del 28 gennaio 2014.

Infatti, come è noto, in esito alla *spending review* che ha disposto, tra l'altro, una riduzione delle dotazioni organiche complessive non inferiore al 10 per cento, si deve conseguire, entro il 1° gennaio 2016, la riduzione degli organici del personale militare da 190.000 a 170.000 unità e del personale civile da 30.000 a 27.800 unità.

In linea di continuità con le disposizioni della *spending review* già in fase di attuazione, la successiva legge n. 244 del 2012 ha previsto un'ulteriore riduzione degli organici del personale militare da 170.000 a 150.000 unità e del personale civile da 27.800 a 20.000 unità da conseguire entro il 31 dicembre 2024, nonché una contrazione strutturale non inferiore al trenta per cento, entro sei anni dalla data di entrata in vigore del relativo decreto attuativo.

È del tutto evidente, quindi, che ad una simile revisione in chiave riduttiva degli organici delle Forze armate debba corrispondere coerentemente un armonico e adeguato ridimensionamento delle strutture, secondo i criteri individuati dalla citata normativa sulla revisione dello strumento militare.

In tale quadro, si rammenta che precedentemente alla legge n. 244 del 2012, l'Aeronautica Militare aveva già avviato una profonda riorganizzazione strutturale, sia attraverso la puntuale e completa adozione dei provvedimenti di riorganizzazione/soppressione di cui al decreto legislativo n. 464 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo n. 253 del 2005), sia tramite l'attività di razionalizzazione di specifiche aree e settori contemplata in appositi documenti di pianificazione.

Ora, la Forza armata, nell'ottica di raggiungere i risultati prefissati, sta perseguendo l'obiettivo di concentrare i propri Reparti Operativi/Enti/Distaccamenti territoriali sui principali aeroporti militari.

A tal fine, quindi, l'Aeronautica, in esito ad una scrupolosa disamina delle capacità operative ritenute irrinunciabili, ha definito il relativo supporto, la tipologia, la consistenza degli assetti, il numero dei Reparti e le ore di volo necessarie a sostenere l'obiettivo capacitivo prefissato, anche al fine di adempiere agli impegni assunti in ambito Unione Europea e NATO, garantendo un'imprescindibile sostenibilità finanziaria e salvaguardando, al tempo stesso, il più possibile il proprio personale.

Pertanto, nell'ambito di tale profonda revisione organizzativa, la Forza armata, allo scopo di soddisfare le attuali esigenze, garantendo la contestuale sostenibilità finanziaria, ha pianificato, tra l'altro, la razionalizzazione dei Gruppi di Supporto Logistico.

Tale razionalizzazione evidentemente ha coinvolto anche e non solo il 2° Gruppo Rifornimenti Area Sicilia di Vizzini, il quale è stato soppresso, in ottemperanza ai decreti legislativi discendenti dalla legge n. 244 del 2012, con apposita Circolare Ordinativa in data 25 giugno 2013.

In tale contesto, le capacità operative sostenute dal citato Gruppo Rifornimenti vengono ottimizzate con la sua rilocalizzazione presso il deposito *off-base* di Sigonella, coerentemente con la necessaria *policy* di accorpamento degli enti logistici di Forza armata.

Come è ormai una consuetudine consolidata la Forza armata, in relazione a qualsiasi provvedimento di natura ordinativa, pone in essere tutte le azioni possibili per tutelare il personale coinvolto, mitigandone il più possibile gli eventuali disagi conseguenti.

In proposito, il personale militare è stato reimpiegato in ragione delle esigenze di Forza armata, tenendo in debita considerazione le preferenze espresse dagli interessati, mentre per la componente ci-

vile erano state ultimate sin dal 2007 tutte le previste fasi sindacali ai fini del relativo reimpiego.

Peraltro, la dipendenza del Centro dal Deposito centrale di Orte dall'aprile del 2008 testimonia la sensibilità dell'Aeronautica rispetto alle esigenze del personale interessato, avendo inteso sviluppare il relativo processo di « anemizzazione » in un arco temporale di ampio respiro, e non di attuazione immediata.

In tale quadro, non è stata, altresì, trascurata una preventiva e attenta analisi dei costi connessi con il trasferimento del personale e dei materiali interessati, prevedendo in proposito una *policy* mirata all'equità e al risparmio per pervenire ad un punto di pareggio delle spese nel breve termine.

Per quanto concerne infine la paventata perdita di posti di lavoro, si fa notare che, negli ultimi cinque anni, l'apporto economico fornito alle realtà locali è stato minimale, anche in considerazione che la maggioranza dei rapporti commerciali esistenti non insisteva sul territorio di Vizzini.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-02550 Grillo: Sulla gestione del patrimonio immobiliare della Difesa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Al fine di assolvere alla funzione informativa richiesta con il presente atto di sindacato ispettivo, con cui gli Onorevoli interroganti pongono una serie di quesiti in merito al patrimonio immobiliare della Difesa, allo scopo di fornire una risposta più chiara ed esaustiva, si mettono a disposizione della Commissione alcune schede e tabelle riepilogative delle singole situazioni.

Pertanto, con riferimento al primo quesito relativo all'acquisizione dell'elenco degli enti vigilati e finanziati dal Dicastero, si mette a disposizione una scheda contenente le informazioni richieste.

Con riferimento al secondo quesito, invece, con cui si chiede: «quali e quanti siano i palazzi di proprietà del ministero e a quale utilizzo questi siano adibiti, ovvero se siano vuoti», si partecipa che il Ministero dell'economia e finanze (MEF) «proprietario» di tutti i beni dello Stato, concede in uso gratuito ai vari dicasteri, inclusa la Difesa, immobili dello Stato per l'espletamento di propri compiti istituzionali (4.000 circa quelli in uso al Dicastero).

Ciò premesso, in esito a provvedimenti di razionalizzazione e accorpamento della propria struttura organica, la Difesa ha nel tempo resi liberi da funzioni molti immobili, nelle more della retrocessione al citato MEF (in particolare, all'Agenzia del Demanio), quale titolare di tutti i beni dello Stato e responsabile per il loro utilizzo.

In tale quadro, la Difesa — con riferimento alle più recenti disposizioni normative volte ad accelerare l'alienazione/valorizzazione di tali strutture — ha se-

gnalato alla citata Agenzia del Demanio, quali beni non più utilizzati per finalità istituzionali:

n. 405 immobili ai sensi della legge n. 296/06 (finanziaria 2007) e della legge n. 244/07 (finanziaria 2008) per un controvalore di circa 2 miliardi di euro, per finalità di riduzione del debito pubblico;

n. 1558 ulteriori compendi per l'eventuale:

conferimento ai fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi della legge n. 135/12 ovvero vendita da parte del MEF;

riutilizzo da parte delle altre amministrazioni statali per il contenimento dei canoni di locazione passiva;

trasferimento gratuito ai Comuni, Città Metropolitane, Province e Regioni, ai sensi dell'articolo 56-bis della legge n. 98/13.

Per completezza di informazione, si evidenzia che — nel corso del corrente anno — è stata:

introdotta la cosiddetta procedura della «valorizzazione d'onore» (articolo 9 del decreto legislativo n. 7/14), che prevede la possibilità di concedere in uso per un periodo massimo di 10 anni i beni non oggetto di specifiche istanze da parte degli Enti Territoriali, ai sensi del citato articolo 56-bis, a chiunque presenti formale domanda e dimostri di essere in possesso di idonei requisiti economici e imprenditoriali per la loro valorizzazione;

costituita una specifica *task force*, quale punto di riferimento certo e immediato per Enti e Istituzioni interessati al patrimonio immobiliare del Dicastero, alle dirette dipendenze dell'Autorità Politica.

Con riferimento al terzo quesito, con cui si chiede: « quali siano i costi sostenuti per le ristrutturazioni e il mantenimento di tali strutture oggi vuote », si sottolinea che le risorse economiche destinate al settore infrastrutturale della Difesa per interventi di mantenimento/ristrutturazione hanno subito, nel corso degli anni, un notevole decremento, tale da consentire esclusivamente interventi urgenti e/o limitati al soddisfacimento di specifici obblighi di legge per le infrastrutture con presenza di funzioni militari.

Tale *policy* si riflette con maggiore intensità sulle cosiddette infrastrutture non attive (cioè vuote), dove gli interventi vengono circoscritti all'eliminazione di situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, mantenimento dei requisiti di sicurezza, per un importo abbastanza contenuto, quantificabile in alcune migliaia di euro/anno.

Con riferimento al quarto quesito, con cui viene chiesto al Dicastero: « se possa fornire, nel rispetto della trasparenza dei dati ministeriali [...], i dati riguardanti i contratti di affitto stipulati dal ministero

[...], ovvero, i nomi dei locatori, i costi di affitto, la durata e le spese di gestione, dal 2005 ad oggi », nonché al quinto quesito: « se non sia, dunque, il caso di rimuovere tali strutture utilizzando gli edifici esistenti di proprietà statale », si precisa, relativamente ad entrambi, che la Difesa ha significativamente ridotto il numero degli immobili condotti in regime di locazione passiva, per i quali viene messa a disposizione della Commissione una tabella sinottica riepilogativa della situazione attuale.

È una situazione provvisoria destinata ad una drastica ulteriore riduzione e all'azzeramento, secondo le stringenti direttive del Ministro della difesa, Senatrice Pinotti, al riguardo.

Si sottolinea, infine, per completezza di informazione, che la Difesa ha contribuito in maniera significativa alla riduzione delle spese di locazione anche a favore di altri organi, amministrazioni ed enti pubblici quali, ad esempio, la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'Interno, il Ministero per i Beni e gli Affari Culturali, il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e il Ministero della Giustizia, avendo già retrocesso molte infrastrutture all'Agenzia del Demanio per tali finalità.

ENTI VIGILATI E FINANZIATI
DAL MINISTERO DELLA DIFESA

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA;

DIFESA SERVIZI S.p.A.;

CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE;

OPERA NAZIONALE PER I FIGLI DEGLI AVIATORI;

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO (con il concerto del CONI);

LEGA NAVALE ITALIANA (con il concerto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA, per le componenti ausiliarie delle Forze Armate (vigilata dal Ministero della Salute, con il concerto della Difesa);

AERO CLUB d'ITALIA (vigilato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il concerto della Difesa);



SEGRETERIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
II REPARTO VI DIVISIONE III SEZIONE
LOCAZIONI PASSIVE

FF.AA.	LOCALITA'	DITTA	IMMOBILE	CONTRATTO		DURATA		ONERI E ACCESSORI DAL 2008 AL 2014		
				NUMERO	DEL	DAL	AL		2005	2006
EI	ROCCARASO	COMUNE DI ROCCARASO	CONCESSIONE TERRE CIVICHE PER USO BASE LOGISTICA.	20	25/11/2002	01/01/2003	31/12/2032		€ 27.362,40	€ 27.362,40
EI	PENNAPIEDIMONTE (CH)	COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE	CONCESSIONE TERRE CIVICHE LOC. MONTE MAJELLETTA.	19	25/11/2002	01/01/2003	31/12/2032		€ 178,75	€ 178,75
EI	NAPOLI	GENIO IMMOBILIARE SRL	PADGLIONE SANTA MARIA DEGLI ANGELI - SEDE DEL TRIBUNALE MILITARE.	27328	14/07/2008	01/09/2008	31/08/2014			
EI	ROMA	CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE	VIA TODI 6 - SEDE 8° REPARTO INFRASTRUTTURE	85920	28/05/2012	01/07/2012	30/08/2016			
EI	ROMA	SOCIETA' IMMOBILIARE AURORA SPA	SALITA SAN NICOLA DA TOLENTINO N.1/B INT. 14, IV PIANO - EBGENZE S.M.D.	83060	12/02/1998	01/03/2010	29/02/2016	€ 29.865,82		
EI	ROMA	FONDAZIONE ENASARCO	VIA BATTISTINI, 112/117 EX SEDE DI CIVISCUOLADIFE	81869	14/05/1991	01/07/1991	30/08/2003			
EI	ROMA	LEONDI 3	IMMOBILE IN VIA XX SETTEMBRE, 5	80744	14/03/1987	01/07/1987	09/07/2007	€ 1.203,90		
EI	ROMA	EDILIZIA COMMERCIALE SPA	VIA BARBERINI, 20-22-26 - PALAZZO SPORZA -CASA 800-PALAZZETTO BARBERINI	81143	03/06/1988	01/07/1988	04/06/2009		€ 510.106,08	
EI	ROMA	MILANO ASSICURAZIONI SPA	IMMOBILE UBICATO A PIAZZALE LUIGI STURZO	80728	19/02/1987	01/07/1987	14/03/2007	€ 74.488,41		
EI	PADOVA	PROVINCIA DI PADOVA	CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO (LOCALE CUCINA)	20499	04/02/1988		31/12/1988			
MM	ROMA	ISTITUTO ANDREA DORIA	IMMOBILE UBICATO VIA FRANCESCO DE SANTIS, 9	8309	10/03/1987	15/03/2009	14/03/2015	€ 46.376,96	€ 46.807,82	€ 46.807,82
MM	LA SPEZIA	FINCANTIERI	CASERMA UGO BOTTI -	20246	18/11/2005	01/01/2006	31/12/2013			€ 82.400,00
MM	MILANO	INVESTIRE IMMOBILIARE	DUTNAV - VIA GONZAGA,4	15681	21/05/1987	01/01/1988	27/12/2004	€ 116.017,53		



SEGRETERIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
II REPARTO VI DIVISIONE III SEZIONE
LOCAZIONI PASSIVE

COSTO CANONI ANNUALI								NOTE
2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
€ 27.382,40	€ 27.382,40	€ 27.382,40	€ 27.382,40	€ 27.382,40	€ 27.382,40	€ 27.382,40	€ 27.382,40	
€ 178,76	€ 178,76	€ 178,76	€ 178,76	€ 178,76	€ 178,76	€ 178,76	€ 178,76	
	€ 70.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 140.000,00	Sono in corso le procedure per il rinnovo rilascio dal preposto Repainfra Napoli in ca il contratto scade il 31/08/2014.
				€ 6.348.000,00	€ 648.000,00	€ 648.000,00	€ 648.000,00	Con Atto Trasmissivo n. 65852 di Rep. del 30/11/2011 l'A.D. ha definito il periodo 01/03/2000 - 31/12/2011 un importo di Euro 6.285.250,00. Inoltre ha proceduto al pagamento dei canoni successivamente maturati 16/11/2011 - 31/12/2011 per un importo di Euro 60.730,00.
		€ 661.406,60	€ 18.084,92	€ 182.821,19	€ 88.866,10	€ 88.866,10	€ 88.866,10	Con il Decreto n. 5 del 22/06/2008 l'A.D. ha definito il periodo 01/03/2004 - 28/02/2011 un importo di Euro 566.490,32.
				€ 8.908.601,10	€ 678.073,78			Con Atto Trasmissivo n. 65545 di Rep. del 25/11/2011 l'A.D. ha definito il periodo 01/07/2003 - 31/12/2011 un importo di Euro 8.064.218,14. Inoltre ha proceduto al pagamento dei canoni successivamente maturati 01/01/2011 - 08/11/2012. L'immobile è stato rilasciato in data 07/11/2012.
	€ 44.373,78							Con Atto di citazione del 15/08/2008 l'A.D. ha definito il periodo 01/10/2005 - 08/07/2007 per un importo di Euro 44.373,78 RELASCIATO IN DATA 09/07/2007.
€ 784.952,32	€ 1.283.166,96							Con Decreto ingiuntivo n. 15867 del 28/07/2008 l'A.D. ha definito il periodo 01/03/2006-30/06/2008 per un importo di Euro 510.105,06. Con Decreto ingiuntivo n. 21913 del 22/11/2007 l'A.D. ha definito il periodo 01/07/2006-31/12/2008 un importo di Euro 784.952,32. Con Decreto ingiuntivo n. 21913 del 22/11/2007 l'A.D. ha definito il periodo 01/01/2007-31/10/2007 per un importo di Euro 1.283.166,96 RELASCIATO IN DATA 04/09/2008.
€ 757.603,38	€ 96.926,61							Con i Decreti ingiuntivi n. 22778 del 27/11/2008 n. 14054 del 14/07/2007 l'A.D. ha definito il periodo 01/04/2005 - 31/01/2007 per un importo di Euro 757.603,38. Con Decreto ingiuntivo n. 11644 del 16/04/2008 l'A.D. ha definito il periodo 01/02/2007-31/12/2007 per un importo di Euro 96.926,61. RELASCIATO IN DATA 14/03/2007.
								IN CORSO LA STIPULA DEL NUOVO CONTRATTO con un canone già concordato dall'Agenzia del Demanio per un importo di Euro 4.269,33 (la Provincia di Padova) il periodo dal 01/01/1999 al 31/12/2013. È stato chiesto un importo di Euro 34.899,99).
€ 46.807,92	€ 46.807,92	€ 11.481,88	€ 78.630,56	€ 44.931,76	€ 44.931,76	€ 44.931,76	€ 44.931,76	
€ 82.400,00	€ 82.400,00	€ 82.400,00		€ 112.320,00	€ 56.180,00	€ 56.180,00		Sono in corso le procedure per il rinnovo del contratto preposto Marigenimil la Spezia per un canone di Euro 48.531,80 (abbattimento del 15% sensi del D.L. 6/07/2012 n. 95).
			€ 913.613,47	€ 162.124,36	€ 162.124,36	€ 66.074,36		Con sentenza n. 2438 del 25/02/2010 l'A.D. ha definito il periodo dal 28/12/2004-10/01/2011 per un importo di Euro 485.730,47. Inoltre ha proceduto al pagamento dei canoni successivamente maturati fino al 31/12/2012. Successivamente si è provveduto al pagamento dei canoni fino al rilascio dell'immobile avvenuta in data 31/05/2013.

.AA.	LOCALITA'	DITTA	IMMOBILE	CONTRATTO		DURATA		ONERI E ACCESSORI DAL 2006 AL 2014		
				NUMERO	DEL	DAL	AL		2005	2006
MI	PASSO DEI GIOVI - MIGNANEGO (GE) - VIA DELLA VITTORIA, 10	GIAMPIERI ANNA MARIA	STAZIONE METEO	16441	27/05/1996	01/04/2002	31/03/2014		€ 3.799,00	€ 3.799,00
MI	RADICOFANI (SI)	PALAVIRINI GIUSEPPINA E MERY	STAZIONE METEOROLOGICA							
MI	BERCETO (PASSO DELLA CISA)	LAURENTI GIUSEPPINA (PROCURATRICE GENERALE DI JULIA ANN LAURENTI)	STAZIONE METEOROLOGICA	16218	14/09/1995	01/12/1995	30/11/2001			
MI	ROMA EUR	SOCIETA' EUR SPA	"PALAZZO UFFICI" IN PIAZZALE ADENAUER "EX PALAZZO DELLE FORZE ARMATE" IN PIAZZALE DEGLI ARCHIVI.	21385	20/12/1989	01/01/1991	31/12/2002		€ 5.421.088,79	€ 904.964,33
MI	VALTOURNENCHE (AO)	SOCIETA' CERVINO SPA	STAZIONE METEOROLOGICA	452	28/10/2002	01/01/2003	31/12/2008		€ 5.194,72	€ 5.194,72
MI	FRONTONE (PU)	COMUNE DI FRONTONE	STAZIONE METEOROLOGICA	18770	02/03/1998		31/12/2003			
MI	MONDOVI' (CN)	COMUNE DI MONDOVI'	STAZIONE METEOROLOGICA	13097	08/08/1984		31/08/2002			
TOTALI								€ 288.071,81	€ 5.504.429,56	€ 1.560.513,20

COSTO CANONI ANNUALI								NOTE
2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
€ 3.799,00	€ 3.893,26	€ 3.893,26	€ 3.893,26	€ 3.922,46	€ 3.922,46	€ 3.922,46	€ 960,61	Sono in corso le procedure per il rinnovo dal preposto 2° Reparto Genio AM di Milano per un canone di Euro 3.426,87 (abbattimento del 15% ai sensi del D.L. 607/2012 n. 95). In quanto il contratto è scaduto il 31/03/2014.
			€ 31.992,99	€ 2.898,89	€ 2.687,34	€ 2.463,89	€ 2.463,89	Con Atto di Intimazione del tribunale di Montepulciano (SI) l'A.D. ha definito il periodo dal 2000-2007 e successivi canoni maturati per un importo di Euro 31.992,99. IN CORSO LA STIPULA DEL NUOVO CONTRATTO.
				€ 26.439,62	€ 16.746,19	€ 3.847,90	€ 3.847,90	Con Decreto ingiuntivo n. 5671/11 dell'Avvocatura Distrettuale di Bologna l'A.D. ha definito il periodo dal 01/12/2001 - 31/12/2008 per un importo di Euro 26.439,62 e successivi canoni maturati. IN CORSO LA STIPULA DEL NUOVO CONTRATTO.
								Con l'Atto transattivo n. 64885 del 23/12/2005 l'A.D. ha definito il periodo 01/01/2001-31/12/2005 per un importo di Euro 5.421.086,79 e successivi canoni maturati fino alla data del 15/06/2006 per un importo di Euro 904.964,33. RILASCIATI IN DATA 18/08/2006.
€ 6.194,72	€ 6.194,72						€ 36.370,40	Con il Decreto n. 5 del 22/06/2008 l'A.D. ha definito il periodo 01/03/2009 - 31/05/2014 per un importo di Euro 36.370,40. IN CORSO LA STIPULA DEL NUOVO CONTRATTO.
								L'Agenzia del Demanio di Ancona deve congruere il periodo pregresso dal 01/01/2004 - 31/05/2013 per un importo di Euro 10.293,33 ed un canone annuo di Euro 3.800,00. IN CORSO LA STIPULA DEL NUOVO CONTRATTO.
								IN CORSO LA STIPULA DEL NUOVO CONTRATTO con un canone da congruere dall'Agenzia del Demanio per un importo di Euro 3.800,00 (dal 01/09/2002 al 31/08/2010 il Comune di Mondovì ha chiesto la somma di Euro 25.396,93).
€ 1.668.296,50	€ 1.640.306,29	€ 886.691,98	€ 1.280.886,34	€ 13.997.606,21	€ 1.823.066,12	€ 1.148.907,59	€ 964.701,90	

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-02284 Prodani: Sulla riapertura del Faro della Vittoria di Trieste nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale.

TESTO DELLA RISPOSTA

La problematica sollevata dall'Onorevole interrogante con l'atto di sindacato ispettivo in argomento ha trovato opportuna definizione con la stipula della convenzione tra la Provincia di Trieste e il Comando Zona Fari di Venezia, delegato dal Comando in Capo del Dipartimento della Marina Militare di La Spezia.

La Convenzione disciplina l'utilizzo della parte monumentale del « Faro della Vittoria » di Trieste, per l'attività di valorizzazione storica e territoriale promossa dalla Provincia di Trieste.

L'accordo in argomento, firmato il 26 marzo 2014, ha autorizzato l'accesso del pubblico al « Faro della Vittoria », dal 1° aprile 2014, compatibilmente con l'agibilità e lo stato di manutenzione e conservazione dello stesso.

Esso prevede, inoltre, che la struttura monumentale venga inserita, a cura della Provincia di Trieste nell'ambito dei progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico connessi con le celebrazioni collegate al Centenario della Grande Guerra.